

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

ISTITUTO COMPRENSIVO RIVA 1

Le “Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata”, approvate il 28 agosto 2020 dalla Giunta provinciale forniscono alle istituzioni scolastiche e formative del Trentino, in analogia a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 39 del 26 giugno 2020, linee di indirizzo per la progettazione e l’organizzazione delle attività di didattica digitale integrata (DDI). Tali indicazioni saranno valide nelle scuole primarie e secondarie di primo grado qualora emergessero necessità di contenimento del contagio tali da rendere necessaria una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza.

Il presente **Piano scolastico per la didattica digitale integrata** (DDI) deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 25 settembre 2020, anche capitalizzando l’esperienza maturata durante i mesi di Didattica a Distanza (DaD), è finalizzato a regolamentare la didattica digitale integrata qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Il Piano è inteso come integrazione e parziale modifica delle “Linee guida per la didattica a distanza” approvate lo scorso anno scolastico, alle quali si fa riferimento per quanto non specificato in questo documento, che da un lato nasce come normale aggiornamento del primo ma, dall’altro, si pone nuovi traguardi e fissa nuovi criteri alla luce della lunga esperienza maturata lo scorso anno scolastico e in considerazione delle nuove indicazioni fornite alle scuole. Il documento ha validità a partire dall’anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Per **Didattica Digitale Integrata** (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell’Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all’apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano situazioni di fragilità a livello di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione o terapie mediche. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

1. gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
2. la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
3. lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
4. il miglioramento dell’efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
5. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Con la ripresa delle attività, l'obiettivo prioritario per la scuola trentina è quello di non lasciare indietro nessuno. Un'eventuale ulteriore sospensione delle attività didattiche, che non si può escludere, dovrà garantire il diritto all'apprendimento di tutti e pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. Bisognerà mettere in campo modalità efficaci per offrire a ciascuno studente una scuola adeguata ai bisogni di una società in continua evoluzione, coerente con i valori costituzionali, e attenta a non creare nuovi divari educativi, culturali e relazionali.

Da un lato, la DaD ha certamente rappresentato un'opportunità per accelerare l'innovazione e stimolare nuove modalità di insegnamento/apprendimento. Tuttavia è emersa la necessità di prevedere tempi e strumenti diversi che coinvolgano gli alunni in modo interattivo, non solo in fase di emergenza. E' infatti opportuno ripensare la scuola in una prospettiva nuova, con una progettazione strutturata che includa le risorse tecnologiche negli ambienti di apprendimento per sviluppare un ambiente collaborativo, flessibile e personalizzabile. Non meno importante l'alleanza con il territorio, in modo da usufruire in maniera efficace di tutte le risorse disponibili attraverso "patti educativi" con le istituzioni, i comuni, le agenzie culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, con le parti produttive e sociali del territorio, il volontariato.

Le **attività proposte** in DDI possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **SINCRONE**: video-lezioni in diretta, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- **ASINCRONE**: attività senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni; possono riguardare l'approfondimento di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di video -lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o la realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Le unità di apprendimento di DDI possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona (video-lezioni) con momenti di didattica asincrona. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile ad esempio realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta (flipped classroom) o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna da parte del docente, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La **progettazione** della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti dei bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Il **materiale didattico** fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare. E' infatti fondamentale continuare a tenere alta l'attenzione alle specifiche esigenze di alunni con BES, tenendo conto delle peculiari situazioni individuali degli alunni e della possibilità di coinvolgere la famiglia, contrastando come possibile il rischio di solitudine e isolamento.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta

formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nei Piani di Studio d'istituto.

I **docenti di sostegno** concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno o all'alunna con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato (PEI).

L'**animatore digitale** e la **figura strumentale** di Istituto garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni e supporto alle loro famiglie nel corretto utilizzo degli strumenti e degli ambienti digitali proposti, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforma in dotazione all'Istituto per le attività didattiche

Al **Team dei docenti** e ai **Consigli di Classe** è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità, anche a distanza.

Come accennato, si avrà cura di orientare la proposta verso gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute. Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, l'Istituzione scolastica attiva periodici monitoraggi e mette in campo tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

Organizzazione della DDI: per ciascuna attività di DDI asincrona (letture, compiti, esercitazioni, piste di apprendimento) gli insegnanti stimano l'impegno richiesto agli alunni in termini di numero di ore, stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, per contenere l'esposizione degli alunni al pc. Sarà cura di tutti i docenti monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna.

Pianificazione settimanale: nella pianificazione settimanale condivisa si dovrà favorire l'organicità, scongiurando un eccessivo carico cognitivo ed evitando sovraccarichi e sovrapposizioni di consegne. Ogni docente avrà quindi cura di riprogettare le attività didattiche in modalità a distanza, definendo i materiali di studio previsti e la tipologia di attività che si propone realizzare, introducendo con gradualità nuovi argomenti e consolidando in modo ricorrente e diversificato gli argomenti affrontati.

E' pertanto opportuno:

- ottimizzare il numero delle comunicazioni per docente e per classe e la mole di attività assegnate, nel rispetto delle famiglie che dispongano di un solo pc per più figli o svolgano lavoro agile
- assegnare compiti e attività fornendo indicazioni e chiarimenti scritti o verbali e gestire la correzione e la restituzione alle famiglie utilizzando formati e strumenti ritenuti più opportuni
- distribuire i materiali agli alunni e alle famiglie attraverso la Google Suite lasciando un adeguato tempo per lo svolgimento delle attività assegnate e in maniera tale che ad inizio di settimana alunni e famiglie possano prefigurare la mole di lavoro richiesta, organizzandosi di conseguenza
- ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. E' opportuno che proposta delle attività consenta agli alunni di operare in autonomia, riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie
- assegnare compiti che non prevedano stampe e fare usare il più possibile i libri di testo e i quaderni.

Gli insegnanti possono anche registrare e caricare un video della propria lezione e sfruttare il tempo della vedo-lezione con gli alunni per approfondimenti o per sollecitare il loro feedback, considerando che studi di neuroscienze valutano il carico cognitivo di una lezione online equivalente al doppio di una in presenza.

La **piattaforma di istituto** è la Google Suite for Education (o GSuite), associata al dominio della scuola. Essa comprende un insieme di applicazioni quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom. Non è consentito scaricare le app sviluppate da terzi (quindi non da Google) e integrabili nell'ambiente. Al personale e agli alunni è quindi ammesso unicamente l'utilizzo della casella di posta istituzionale, al fine di garantire una didattica digitale integrata che salvaguardi la sicurezza degli alunni rispetto alle insidie di Internet.

Le video-lezioni si svolgeranno secondo un orario prestabilito, a seguito di una programmazione concordata in sede di Consiglio di Classe e dettata da esigenze di flessibilità. Il docente dovrà firmare il Registro elettronico in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario programmato.

Saranno sanzionabili eventuali infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la Didattica Digitale Integrata. In particolare, è VIETATO diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video-lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Piano da parte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari.

Quadri orari settimanali di lezioni sincrone (video-lezioni):

1. SCUOLA PRIMARIA: dieci ore per alunno/a, da svolgersi in parte collettivamente e in parte a gruppi
2. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: quindici ore per alunno/a, da svolgersi in parte collettivamente e in parte a gruppi.

In aggiunta, sono possibili **attività in piccolo gruppo**, nonché proposte in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee, i percorsi disciplinari e interdisciplinari e i bisogni reali dei singoli gruppi/alunni/e. La durata massima della video-lezione dovrà essere di un'ora; sono

possibili anche lezioni più brevi, mantenendo il monte ore settimanale per alunno stabilito. In alternativa all'orario mattutino è possibile tenere le lezioni anche in orario pomeridiano o di sabato. Si raccomanda di gestire gli orari delle video-lezioni in modo tale da poter consentire agli alunni un agile passaggio da una lezione a quella successiva.

All'inizio della video-lezione, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. Le **assenze** alle video-lezioni programmate da orario settimanale devono essere giustificate dai genitori come per le assenze dalle lezioni in presenza, limitatamente alla semplice giustificazione dell'assenza (non si dovrà cioè far ricorso ai moduli predisposti per la giustificazione delle assenze dalle lezioni in presenza).

Per ciascun docente viene predisposto **l'orario delle attività educative e didattiche** con la quota oraria che ogni insegnante dedica alla didattica digitale integrata, assicurando adeguato spazio a tutte le discipline secondo una programmazione pluri-settimanale.

Regole di partecipazione alle video-lezioni

Durante lo svolgimento delle video-lezioni gli alunni sono tenuti al rispetto delle seguenti regole:

- accedere alla video-lezione con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video-lezioni o dall'insegnante.
- accedere alla video-lezione sempre con microfono disattivato; l'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunno;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso;
- partecipare ordinatamente alla video-lezione; le richieste di parola sono rivolte all'insegnante
- accedere alla video-lezione, di norma, con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività; la partecipazione alla video-lezione con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata di almeno uno dei genitori presentata all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione virale riguardino singoli alunni o piccoli gruppi, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, di norma in modalità asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nei Piani di Studio d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Modalità di svolgimento delle **attività asincrone** (compiti, esercitazioni, spunti per studio e approfondimento, ecc): gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di Classe, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica, rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Criteri di **valutazione** degli apprendimenti in DDI: la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dovrà tener conto dei criteri per la Didattica Digitale a Distanza (DAD), deliberati in sede di Collegio, dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà e del grado di maturazione personale raggiunto. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, deve garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, deve assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo.

I docenti riportano sul Registro Elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con **bisogni educativi speciali** è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Progetti Educativi Personalizzati (PEP) e nei Piani educativi individualizzati (PEI). Anche in riferimento alle attività in DDI, la valutazione dovrà essere costante, tempestiva e trasparente, con feedback continui, sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. I suddetti principi cardine consentiranno di rimodulare l'attività didattica a garanzia del successo formativo di ciascun alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione, il prodotto e il processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso, l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Metodologie: al fine di favorire un maggiore coinvolgimento degli alunni, si dovranno prediligere metodologie che consentano la costruzione di percorsi interdisciplinari, nonché il capovolgimento della struttura della lezione, favorendo il confronto, la rielaborazione condivisa e la costruzione collettiva della conoscenza. Al fine di consolidare le pratiche metodologiche aperte, l'istituto sostiene la formazione dei docenti verso le "didattiche aperte" che promuovono la costruzione attiva e partecipata del sapere e la conquista di competenze trasversali e disciplinari.

Viene favorito il necessario **rapporto scuola-famiglia** attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. Al fine di consentire alle famiglie la migliore organizzazione, sarà data tempestiva informazione sugli orari delle attività e saranno condivisi gli approcci educativi per supportare il percorso di apprendimento degli alunni con particolare riferimento a quelli con fragilità. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'Istituto assicura, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con le famiglie, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

Il principale canale di comunicazione con le famiglie rimangono la e-mail istituzionale dei singoli insegnanti e l'area dedicata del Registro Elettronico. Comunque, in base all'evoluzione del quadro epidemiologico, la comunicazione con le famiglie sarà modulata in rapporto a rilevanti necessità emergenti, secondo il criterio della piena flessibilità, in rapporto alla singola situazione.

La **formazione** dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. A questo fine il Piano Annuale di Formazione del personale docente e non docente prevede percorsi in grado di approfondire quanto già capitalizzato e di rispondere alle specifiche esigenze formative, anche aderendo al "Piano straordinario di formazione", approvato il 5 giugno scorso e affidato a IPRASE, l'Istituto Provinciale Trentino per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa. L'obiettivo è di rispondere alle urgenze dettate dall'emergenza sanitaria, ma anche di incidere sulle competenze dei docenti nella delicata fase della riapertura delle scuole, in coerenza con le priorità indicate nel "Piano operativo dell'istruzione anno scolastico 2020/2021" deliberato dalla Giunta provinciale del 22 Luglio 2020.

Per il Personale Assistente Tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Collaborazione delle famiglie: in caso di ritorno alla DaD, i genitori sono tenuti a

- controllare quotidianamente il registro elettronico e la casella di posta elettronica
- nel limite delle possibilità seguire l'apprendimento dei figli, condividendo il percorso didattico a distanza e mantenendo il contatto con la scuola, comunicando eventuali assenze alle video-lezioni o ritardi nello svolgimento dei compiti.
- collaborare a promuovere nei figli competenze "per la vita" (life skills), come sapersi organizzare, assumersi piccole responsabilità, migliorare le abilità manuali, ecc. In particolare i genitori sono invitati a collaborare nel responsabilizzare gli alunni ad un uso consapevole e sicuro delle tecnologie, ricordando che dal punto di vista legale sono i genitori stessi responsabili di eventuali infrazioni compiute dai figli.

Collaborazione dei genitori rappresentanti di classe:

- nel limite delle possibilità i genitori rappresentanti di classe sono referenti delle famiglie e indirizzano le richieste e le problematiche dell'intera classe in modo sistemico ai docenti, e/o alla dirigente scolastica e ai suoi collaboratori e ai coordinatori di plesso, senza farsi carico di situazioni specifiche che vengono comunicate dai singoli genitori interessati.

Come per tutti i "lavoratori agili" si raccomanda di non eccedere nell'uso del pc e di tutelare il proprio e l'altrui benessere psicofisico e familiare; ciò è valido sia per i docenti, sia per gli alunni e sia per i genitori/responsabili ed è realizzabile solo attraverso un'efficace programmazione della didattica, della comunicazione e della collaborazione.